

Docenti

MARIA PIA FONTANA, membro del comitato scientifico del Centro di cultura per lo sviluppo, formatore, Assistente Sociale Specialista presso Ministero della Giustizia e sociologo

CARMELA IMPEDUGLIA, Funzionario Servizi Sociali Responsabile P.O. Centro Territoriale – Comune di Catania

NINO PITTEA, Psicologo, Psicoterapeuta, Giudice onorario presso il Tribunale per i minorenni di Catania

GIUSEPPE TREVISI, Collaboratore nell'insegnamento Fondamenti di Metodologia Relazionale, Corso di Laurea magistrale in Politiche e servizi sociali per le famiglie, i minori e le comunità, Facoltà di Scienze Politiche e Sociali - Università Cattolica Sacro Cuore.

TIZIANO VECCHIATO, Direttore della Fondazione "Emanuela Zancan", Padova

Coordinatore

GRAZIA BREX, Direttore del Centro di Cultura di Acireale e Formatore

GIOVANNI VECCHIO, psicopedagogista, già Dirigente scolastico, componente comitato scientifico Centro di Cultura per lo sviluppo

Tutor del Corso

MARIA GABRIELLA LEONARDI, tutor del Centro di cultura per lo sviluppo di Acireale

Attestato

A quanti avranno frequentato il seminario per almeno l'80 % del monte ore complessivo verrà rilasciato un certificato di partecipazione.

Informazioni

Segreteria del Centro di cultura per lo sviluppo

corso Savoia, 104 95024 – Acireale (Ct)

tel. 095-894190 fax 095-894929

e-mail: cdc.acireale@unicatt.it

sito internet: easacireale.it

Iscrizioni

Il seminario è a numero chiuso. In caso di richieste superiori ai posti disponibili si terrà conto dell'ordine di arrivo delle domande.

Le schede di iscrizione dovranno pervenire

entro il 31 ottobre 2013

alla Segreteria del Centro di cultura per lo sviluppo,
corso Savoia, 104 95024 Acireale,
tel. 095-894190, fax 095-894929,
e-mail: cdc.acireale@unicatt.it

La quota di iscrizione è di € 150 + IVA (€ 31,5) e *non è rimborsabile*, eccetto il caso di non attivazione del seminario.

Il versamento può essere effettuato presso la segreteria del Centro di cultura in contanti o mediante assegno bancario o circolare, oppure tramite bonifico bancario sul conto corrente n° 000000118971 intestato a: E.A.S. -Ente Attività Sociali presso il Credito Siciliano, sede centrale di Acireale, codice IBAN IT 87T0301926200 000000118971, *specificando il nominativo del partecipante e il titolo del corso sulla causale del versamento.*

L'E.A.S. è accreditato come agenzia di formazione continua presso l'Ordine Nazionale degli Assistenti Sociali. Sono stati richiesti i crediti formativi all'Ordine Professionale degli Assistenti Sociali della Regione Sicilia.

INFORMATIVA AI SENSI DEL D. LGS. 196/2003

Il Centro di cultura per lo sviluppo, in qualità di titolare del trattamento, garantisce la massima riservatezza dei dati da Lei forniti, in ottemperanza disposizioni del D. Lgs. 196/03. Le informazioni raccolte verranno utilizzate ai fini organizzativi del corso. In ogni momento, a norma dell'art. 7 del citato decreto, potrà avere accesso ai Suoi dati e chiederne la modifica o la cancellazione. Compilando la scheda d'iscrizione, avrà la possibilità di ricevere materiale informativo su future e analoghe iniziative

Area Servizi Sociali

*Oltre l'emergenza,
per un Welfare generativo
riorientare prospettive
e rinnovare competenze*



Corso di Formazione
Acireale (Ct), Novembre 2013



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



E.A.S.
Ente
Attività
Sociali

Centro di cultura per lo sviluppo - Acireale

In collaborazione con



FONDAZIONE EM
ANUELA ZANCAN
Onlus - Centro Studi e Ricerca Sociale

Sede del Corso: Centro di cultura per lo sviluppo
Via Marchese di Sangiuliano, 79 – Acireale

Premessa

I Servizi sociali sono stati caratterizzati nel tempo da continui cambiamenti, sottoposti alla pressione dell'evolversi della complessità dei bisogni e dei problemi e soggetti alle turbolenze politiche ed economiche di questo periodo di crisi, che si ripercuotono sulla comunità locale.

La pressione della domanda sociale pone sempre più gli operatori dei servizi alla persona di fronte a continui "assedii", contrassegnati dall'emergenza, senza poter contare su risorse indispensabili per offrire le necessarie opportunità di riscatto e di inclusione e per fronteggiare le varie manifestazioni del disagio individuale e collettivo. L'impasse operativo e il sovraccarico emotivo, posto dall'intervento in situazioni multiproblematiche, possono ingenerare delle frustrazioni e un vissuto di impotenza in chi è chiamato ad agire, spesso in condizioni di urgenza, un ruolo di aiuto.

Inoltre, gli interventi di servizio sociale devono trovare il giusto equilibrio all'interno di un triplice mandato: *professionale, istituzionale e sociale*, tra loro specifici e interdipendenti, che costituiscono l'ambito e l'argine della professionalità, ma presuppongono anche la capacità di mettere in gioco le risorse dell'ente di appartenenza, quelle della comunità locale, quelle individuali dell'utente e dell'operatore, ingenerando un circuito virtuoso di responsabilità e di solidarietà. Pertanto, nello svolgimento del lavoro quotidiano degli operatori sociali si rende necessario, anche se difficile, sapere fronteggiare le impellenze, spesso drammatiche, presentate dall'utenza, assegnando il giusto ordine di priorità e distinguendo, nell'ambito dell'emergenza, ciò che è urgente. In definitiva, bisogna mantenere un orizzonte di progetto globale di intervento che superi l'estemporaneità e che inneschi processi virtuosi di cambiamento e di *empowerment* personale e comunitario senza dover rincorrere i problemi. Ciò può realizzarsi adottando un nuovo approccio volto ad

incrementare le competenze di cittadinanza e professionali, per costruire nuovi scenari che diano senso all'operatività quotidiana e che generino opportunità in una prospettiva di network comunitario idoneo a promuovere politiche sociali territoriali concertate e condivise tra diversi attori pubblici e privati, rispettando e valorizzando le reciproche identità e differenze.

Obiettivi

- offrire spazi di elaborazione di pensiero creativo, progettuale e promozionale nel lavoro sociale con particolare riferimento alle situazioni di emergenza e ad alta intensità emotiva, sviluppando capacità relazionali, resilienza e senso di efficacia personale;
- identificare e promuovere nei vari contesti organizzativi e territoriali risorse alternative e strategie per costruire forti partnership locali, superando ogni forma di autoreferenzialità, per mettere in rete competenze, nuove risorse e idee che superino la standardizzazione degli interventi valorizzando la creatività e superando le logiche assistenzialistiche;
- individuare prassi operative per ripartire il carico eccessivo di lavoro e per condividere le responsabilità operative sia in seno ai vari contesti organizzativi che tra la rete delle risorse territoriali;
- sapere fronteggiare l'incertezza posta dall'attuale momento storico valorizzando la visione politica propria del servizio sociale, volta a contribuire alla creazione di un nuovo welfare insieme agli altri attori del territorio.

Metodologia

Il corso prevede una metodologia di didattica attiva che alternerà all'offerta di input teorici dei docenti la valorizzazione delle esperienze dei corsisti attraverso attività laboratoriali, l'approfondimento delle tematiche e delle esperienze in dibattiti assembleari e la sintesi delle buone prassi per qualificare le esperienze di lavoro.

Destinatari

Dirigenti di Servizio Sociale e di comunità, assistenti sociali e operatori dei servizi alla persona, sia pubblici che privati.

Organizzazione

Il corso si articola in tre moduli di due giornate ciascuno per un totale di 45 ore complessive.

Programma

Modulo I - Emergenza sociale oggi e le sfide di un welfare generativo

Venerdì 8 novembre 2013 ore 8,30 – 18,00

Sabato 9 novembre 2013 ore 9,00 – 17,00

(Dott. Tiziano Vecchiato)

- rischi e ambivalenze della crisi attuale;
- nuove povertà e tipologie delle situazioni di urgenza;
- i nuovi modelli di governance locale del sistema dei servizi sociali.

Modulo II - Lavorare nella complessità sviluppando risorse personali e competenze relazionali

Venerdì 22 novembre 2013 ore 9,00 – 18,00

Sabato 23 novembre 2013 ore 9,00 – 17,00

(Dott.ssa Maria Pia Fontana - Dott. Nino Pittera)

- la promozione dell'*empowerment* della persona e dei servizi;
- l'ascolto empatico e la gestione delle emozioni;
- analisi e valutazione dell'evento critico tra scelta delle priorità e assunzione di responsabilità: il supporto del gruppo di lavoro.

Modulo III - Delineare insieme nuovi scenari a partire da una vision rinnovata

Venerdì 29 novembre 2013 ore 9,00 – 18,00

Sabato 30 novembre 2013 ore 9,00 – 17,00

(Dott.ssa Carmela Impeduglia - Prof. Giuseppe Trevisi)

- la costruzione di progettualità partecipate e condivise per rigenerare i legami comunitari e ridare slancio alle politiche sociali locali;
- la gestione dell'incertezza e le buone prassi innovative;
- prospettive per un nuovo Welfare.